

# Giacche da esportazione con lana di pecora

«L'innovazione per me che lavoro con fibre naturali e tessuti, è recuperare la memoria e trasferirla nel presente» afferma Angelo Inglese, che da Ginosa (Taranto) con le sue camicie ha conquistato il mondo. «La creatività - aggiunge - ha anche bisogno di guardare nel passato per trovare spunti e idee. Con una cooperativa di Altamura, nel Barese, ho avviato un'operazione di recupero e valorizzazione della lana di pecora che uso per il confezionamento di una giacca informale, per ora portata solo sul mercato estero. Probabilmente non è noto, ma la lana di pecora era usata negli anni '50 da chi non poteva permettersi una giacca strutturata. Eppoi, riscoprendo e valorizzando le nostre risorse, penso al cotone colti-

vato nelle nostre campagne, oppure alla ginestra presente sulla Murgia. Proporre questi materiali naturali è fare, allo stesso tempo, un'operazione di recupero e di modernità. Perché è chiaro che non puoi proporre queste fibre nello stesso modo di tanti anni fa. Ecco perché devi anche innovare e affinare. Io - aggiunge Inglese - ho scelto di stare qui e di coniugare da Ginosa riscoperta della tradizione e innovazione».

D. Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## 8 mila

**La produzione**

Numero di capi l'anno fabbricati dalla società